

Da Carlo Levi all'eurocomunismo, a Napoli produttiva

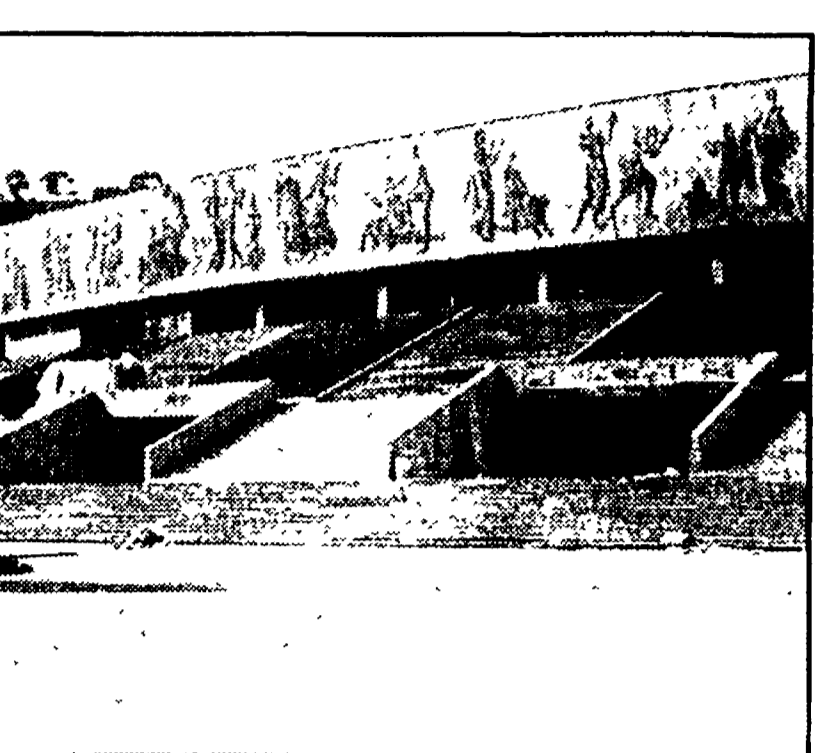
CINQUE STIMOLANTI MOSTRE CHE INVITERANNO A DISCUTERE

Sono in corso di allestimento nel villaggio del festival — Ci sono anche quelle sui pittori napoletani dal Seicento all'Ottocento — E sulla storia del Partito comunista italiano dal '44 al '48

Villaggio del festival dell'Unità, Dacia Rosa (o "basca" come più comunemente la chiamano i compagni), "centrale operativa" del settore europeo del nostro movimento il compagno D'Alò che ci propone di fare un pezzo sulle mostre di questo festival. « Sono uno dei momenti più qualificanti del festival, dice — sono uno strumento di eccezionale efficacia con il quale faremo conoscere le proposte del nostro partito sulle questioni, più importanti all'ordine del giorno. La proposta, è invitare a mettersi subito al lavoro. Per incominciare rimandiamo al settore europeo: « Le mostre che stiamo preparando qui — dice il compagno Demata — sono tre: i « Grandi d'Europa, il PCI e l'Europa e la resistenza europea ». Del resto, mostra sarà in questa abbiamo già parlato in un precedente articolo, basterà ora qui aggiungere che vi fanno parte per essere curate da Macchivelli ed Einstein, da Galilei a Gramsci, da Marx a Bach, « Ricordare i « Grandi » commenta Demata servirà per limitare la costruzione di una Europa all'altezza delle sue tradizioni ».

Passiamo ora al settore culturale: « Napoli, la sua gente e il suo dramma come furono visti dai suoi pittori di tre secoli di storia » è il titolo di una mostra sulla pittura napoletana dal '600 all'800. « Sarà una mostra essenzialmente fotografica — spiega Silvano Nitti — perché è stato difficile procurare gli originali dei vari quadri, ma che sarà ugualmente interessante ».

Sarà l'occasione per una riappropriazione popolare di parte di quelle produzioni artistiche che hanno trovato ispirazione proprio in gesta popolari. Una mostra a parte sarà quindi dedicata allo scrittore pittore Carlo Levi, sarà un omaggio ad un intellettuale che ha saputo trasmettere nelle proprie opere tutto il suo impegno sociale e politico. Per finire accenniamo solamente, per ragioni di spazio, alla mostra sul Partito comunista negli anni tra il '44 e il '48.



Due immagini dei preparativi per il festival nazionale dell'Unità: una veduta dell'Arena Flegrea (in alto) e compagni al lavoro (in basso)

« Forse meno suggestiva ma certo più attuale sarà l'altra mostra, quella sul « PCI e l'Europa ». Il cosiddetto « Eurocomunismo » è vero in questa sede affrontato in maniera complessiva « anche se, — dice Demata — sarà abbastanza difficile riassumere tutto in 30 pannelli ». Per meglio affrontare il problema, comunque, si è deciso di dividerlo in sei argomenti principali, eccoli: il PCI per la trasformazione democratica della CEE (« riproporremo varie prese di posizione degli ultimi giorni, fino a quelle recenti della conferenza di Berlino »); il Parlamento europeo (« la questione dei comitati istituzionali e dei limiti oggettivi »); il patto atlantico (« La necessità di un superamento graduale dei blocchi »); l'Europa, l'URSS e l'USA (« La necessità di una Europa, né antisovietica né antiamericana »); strade nuove per il socialismo (« riproporremo l'intervista di Foglietti a Nuovi Argomenti del '66 e le dichiarazioni di Berlinguer a Berlino e al 25. congresso del PCUS »); infine, l'intesa tra le forze democratiche (« lo sforzo di ricerca di quella unità indispensabile per una Europa democratica ». Sempre nello stesso settore, poi, ci sarà una mostra sulla resistenza in Europa, « che noi esalteremo come momento unificante di lotta e di crescita politica e democratica ».

Dai problemi dell'Europa a quelli della nostra città e della nostra regione, « Napoli e Campania produttiva », infatti, sarà il tema di un'altra mostra. « Affronteremo il problema delle innumerevoli risorse produttive della nostra regione — dice il compagno Formica — che o per negligenza o per precise scelte politiche sbagliate sono state sempre sottoutilizzate o addirittura mai utilizzate ». I motivi ispiratori di questa mostra sono la conferenza cittadina che tenemmo proprio qui alla mostra d'ottobre del '72 e il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. « Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-

brì persistenti, si erano visti interrompere la sorveglianza medica sotto Ferragosto. La febbre non era andata in vacanza, e i familiari sono stati tutti da una comprensibile angoscia proprio dall'intervento della guardia medica comunale. Pochissimi i casi che hanno richiesto l'intervento di una delle sette ambulanze: solo 5 in tre giorni e due notti. Una prima analisi delle richieste ha confermato il professor Cali e i suoi collaboratori nella convinzione che occorre ampliare e specializzare il servizio. Nei prossimi mesi si lavorerà per ottenere una guardia medica con la presenza di specialisti, soprattutto pediatri, dentisti, neurologi e almeno un cardiologo, in aggiunta al servizio di medicina generale. Ancora ieri sono pervenuti all'assessorato ringraziamenti da parte di cittadini, tutori meravigliati per aver visto arrivare il medico a casa nel giro di pochi minuti e per non aver dovuto pagare nulla. Medici e vigili urbani hanno riferito che moltissime persone hanno chiesto di poter pagare, in caso di bisogno, il servizio di guardia medica. Ma è chiaro che non si può né si deve trasformare i comandi dei vigili in ambulatori, e non si può rischiare di avere, nelle ore di guardia medica, un'« invasione » di altri comuni. In proposito l'assessorato alligienze e il comune di Napoli insisteranno nella proposta di rivolta alla Regione e agli altri comuni, affinché, assieme al Comune di Napoli e sulla base della sua positiva esperienza, si vada alla costituzione di un consorzio esteso sul territorio per un servizio di guardia medica in grado di servire non soltanto la città.

« Soprattutto per i bambini le chiamate al 31.50.32. Confermata la necessità di istituire anche un servizio specialistico accanto a quello di medicina generale - Il ringraziamento del prof. Cali per l'impegno dei VV.UU. »

Al numero 31.50.32 quattrocentoquarantotto chiamate e altrettante visite mediche e strettamente tenute al telefono il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-

brì persistenti, si erano visti interrompere la sorveglianza medica sotto Ferragosto. La febbre non era andata in vacanza, e i familiari sono stati tutti da una comprensibile angoscia proprio dall'intervento della guardia medica comunale. Pochissimi i casi che hanno richiesto l'intervento di una delle sette ambulanze: solo 5 in tre giorni e due notti. Una prima analisi delle richieste ha confermato il professor Cali e i suoi collaboratori nella convinzione che occorre ampliare e specializzare il servizio. Nei prossimi mesi si lavorerà per ottenere una guardia medica con la presenza di specialisti, soprattutto pediatri, dentisti, neurologi e almeno un cardiologo, in aggiunta al servizio di medicina generale. Ancora ieri sono pervenuti all'assessorato ringraziamenti da parte di cittadini, tutori meravigliati per aver visto arrivare il medico a casa nel giro di pochi minuti e per non aver dovuto pagare nulla. Medici e vigili urbani hanno riferito che moltissime persone hanno chiesto di poter pagare, in caso di bisogno, il servizio di guardia medica. Ma è chiaro che non si può né si deve trasformare i comandi dei vigili in ambulatori, e non si può rischiare di avere, nelle ore di guardia medica, un'« invasione » di altri comuni. In proposito l'assessorato alligienze e il comune di Napoli insisteranno nella proposta di rivolta alla Regione e agli altri comuni, affinché, assieme al Comune di Napoli e sulla base della sua positiva esperienza, si vada alla costituzione di un consorzio esteso sul territorio per un servizio di guardia medica in grado di servire non soltanto la città.

« Affronteremo il problema delle innumerevoli risorse produttive della nostra regione — dice il compagno Formica — che o per negligenza o per precise scelte politiche sbagliate sono state sempre sottoutilizzate o addirittura mai utilizzate ». I motivi ispiratori di questa mostra sono la conferenza cittadina che tenemmo proprio qui alla mostra d'ottobre del '72 e il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« Soprattutto per i bambini le chiamate al 31.50.32. Confermata la necessità di istituire anche un servizio specialistico accanto a quello di medicina generale - Il ringraziamento del prof. Cali per l'impegno dei VV.UU. »

Al numero 31.50.32 quattrocentoquarantotto chiamate e altrettante visite mediche e strettamente tenute al telefono il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-

« Affronteremo il problema delle innumerevoli risorse produttive della nostra regione — dice il compagno Formica — che o per negligenza o per precise scelte politiche sbagliate sono state sempre sottoutilizzate o addirittura mai utilizzate ». I motivi ispiratori di questa mostra sono la conferenza cittadina che tenemmo proprio qui alla mostra d'ottobre del '72 e il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« Soprattutto per i bambini le chiamate al 31.50.32. Confermata la necessità di istituire anche un servizio specialistico accanto a quello di medicina generale - Il ringraziamento del prof. Cali per l'impegno dei VV.UU. »

Al numero 31.50.32 quattrocentoquarantotto chiamate e altrettante visite mediche e strettamente tenute al telefono il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-

« Affronteremo il problema delle innumerevoli risorse produttive della nostra regione — dice il compagno Formica — che o per negligenza o per precise scelte politiche sbagliate sono state sempre sottoutilizzate o addirittura mai utilizzate ». I motivi ispiratori di questa mostra sono la conferenza cittadina che tenemmo proprio qui alla mostra d'ottobre del '72 e il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« Soprattutto per i bambini le chiamate al 31.50.32. Confermata la necessità di istituire anche un servizio specialistico accanto a quello di medicina generale - Il ringraziamento del prof. Cali per l'impegno dei VV.UU. »

Al numero 31.50.32 quattrocentoquarantotto chiamate e altrettante visite mediche e strettamente tenute al telefono il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-

Sequestrate dai carabinieri

438 pistole e 47 carabine in una baracca a Qualiano

Il valore commerciale delle armi si aggira sui 30 milioni - Nella zona opera un centro di riciclaggio e smercio - Arrestato il fittuario della baracca, un macellaio incensurato

Un deposito clandestino di armi è stato scoperto nei pressi di Qualiano dai carabinieri che hanno anche arrestato un uomo che aveva in affitto la baracca che fungeva da nascondiglio. I carabinieri della compagnia di Qualiano, agli ordini del capitano Francavilla, sono entrati in una casa di tufo in località Scialzapere di Qualiano. Nasosta all'interno hanno trovato una baracca piena di casse ancora chiuse.

Contenevano un vero e proprio arsenale: 438 pistole e 47 carabine, nuovissime, complete di numero di matricola. I carabinieri ritengono che si tratta di un carico arrivato molto di recente, forse domenica scorsa. Infatti il numero di matricola sulle armi in questi casi viene sempre limato, di modo che esse possano essere vendute ormai « anonime », senza possibilità di venire riconosciute. E la zona di Qualiano è considerata un « centro » di questa opera di riciclaggio e smercio di armi di contrabbando.

Le 47 carabine sequestrate sono di marca francese, mentre le 438 pistole sono italiane e presentano il marchio di fabbrica della « Mondial ». Si tratta però di una marca che è risultata sconosciuta, per cui si stanno facendo indagini presso l'ente di stato per i marchi. Inoltre deve essere ancora accertato se le armi siano state rubate da un'armeria o se provengono effettivamente dall'estero: per ora questa ultima ipotesi del contrabbando sembra la più veritiera.

Intanto è stato arrestato il fittuario della capanna in cui era depositato il carico. Si tratta di un macellaio di Villaricca, il Menno Aldo Rammaro, abitante in via San'Aniello II. E' incensurato, ed è stato arrestato per detenzione e importazione clandestina di armi. Il valore commerciale del carico sequestrato si aggira sui trenta milioni di lire.



L'arsenale recuperato dagli agenti. In alto a sinistra Aldo Tammaro l'uomo arrestato

Trasformati in pericolosi depositi di rifiuti

Intervento diretto del Comune per ripulire i suoli privati

Circolare dell'assessorato alla Sanità agli aggiunti del sindaco - Anche i cittadini possono segnalare direttamente al Comune i luoghi dove si accumulano immondizie. Le ordinanze ai privati saranno eseguite coattivamente in caso di inadempienza

La pulizia dei suoli privati — che in moltissimi casi sono un vero e proprio deposito di immondizie e rifiuti per torce di ratti e cani randagi — qualora non venisse eseguita dai proprietari, lo sarà a cura del Comune. Ieri l'assessorato all'igiene e Sanità prof. Cali, d'intesa con l'assessore alla N. di Parsa, ha inviato agli aggiunti del sindaco dei consigli circoscrizionali una circolare.

« In caso di inadempienza — dice la circolare — entro breve termine, le ordinanze saranno coattivamente eseguite a norma di legge e dopo la rimozione dei rifiuti si procederà alla disinfezione. Alla disinfezione e alla pulizia urbana e ai lavori pubblici si avvertono i consigli che per questo intervento, che sarà mantenuto in modo permanente, l'assessorato alla nettezza urbana ha organizzato speciali squadre appostamente attrezzate di operai, a partire da questo per garantire rapidità di intervento e decentramento. Comunque non ci sono soltanto gli aggiunti del sindaco e i consigli circoscrizionali ad essere incaricati di collaborare a questo prezioso servizio di igiene urbana: lo assessorato alla Sanità rivolge infatti un invito a tutti i cittadini napoletani.

« Sono talvolta trasformati in grossi depositi di rifiuti che rappresentano pericolosi focolai di infezioni e infestazioni. Gli aggiunti del sindaco sono quindi invitati a segnalare al più presto agli uffici sanitari i suoli privati e possibilmente i relativi proprietari: a questi ultimi saranno inviate le ordinanze di sgombero. « In caso di inadempienza — dice la circolare — entro breve termine, le ordinanze saranno coattivamente eseguite a norma di legge e dopo la rimozione dei rifiuti si procederà alla disinfezione. Alla disinfezione e alla pulizia urbana e ai lavori pubblici si avvertono i consigli che per questo intervento, che sarà mantenuto in modo permanente, l'assessorato alla nettezza urbana ha organizzato speciali squadre appostamente attrezzate di operai, a partire da questo per garantire rapidità di intervento e decentramento. Comunque non ci sono soltanto gli aggiunti del sindaco e i consigli circoscrizionali ad essere incaricati di collaborare a questo prezioso servizio di igiene urbana: lo assessorato alla Sanità rivolge infatti un invito a tutti i cittadini napoletani.

« Rapina in un ufficio postale a Torre Annunziata. Ennesima rapina ieri mattina a Torre Annunziata. I rapinatori infatti hanno svaligiato l'ufficio postale di via Roma. I tre rapinatori sono stati portati in un ospedale di Caserta e fuggivano poi a bordo di una 128 targata NA 841888, alla guida c'era un complice. Le prime indagini, compiute per accertare la provenienza dell'auto usata per la rapina, facevano risultare che la vettura era stata rubata a Vittorio Cimino di Castel di Stabia il giorno 14 agosto, verso le 14. L'auto veniva — comunque — ritrovata in via Andolfi a Pompei.

« Questo particolare fa pensare che i rapinatori siano della zona, o quantomeno abbiano cambiato macchina a Pompei dopo la rapina. Comunque furono le indagini per identificare i quattro rapinatori, ma gli indizi attualmente sono scarsi.

« Notizie festival. Nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate per il festival nazionale dell'Unità, che avrà luogo nei giardini della mostra d'ottobre dal 4 al 19 settembre, s'invitano tutti gli artisti della regione a voler donare una loro opera, per allestire una mostra mercato. Gli artisti possono consegnare i lavori nel magazzino della mostra, rivolgendosi ai compagni Cozzolino e Compare. IL COMMITATO ORGANIZZATORE

« Affronteremo il problema delle innumerevoli risorse produttive della nostra regione — dice il compagno Formica — che o per negligenza o per precise scelte politiche sbagliate sono state sempre sottoutilizzate o addirittura mai utilizzate ». I motivi ispiratori di questa mostra sono la conferenza cittadina che tenemmo proprio qui alla mostra d'ottobre del '72 e il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« Soprattutto per i bambini le chiamate al 31.50.32. Confermata la necessità di istituire anche un servizio specialistico accanto a quello di medicina generale - Il ringraziamento del prof. Cali per l'impegno dei VV.UU. »

Al numero 31.50.32 quattrocentoquarantotto chiamate e altrettante visite mediche e strettamente tenute al telefono il bilancio dei primi tre giorni del servizio di guardia medica istituito dal Comune di Napoli. Cifre che dimostrano, nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini, sentite il dovere di esprimere a lei, ai signori ufficiali, sottufficiali e tutti i vigili urbani che hanno direttamente collaborato all'operazione, i sensi della più viva riconoscenza sia personale e della amministrazione comunale per il lavoro svolto con estrema diligenza, competenza e dedizione che hanno così assicurato alla cittadinanza un servizio sociale altamente qualificato ».

« In assoluto, il maggior numero di richieste di soccorso medico riguarda i bambini. Per fortuna non ce ne sono stati casi gravi, ma si tratta di visite decisamente necessarie e urgenti: moltissimi i piccoli che, in preda a feb-